

Gli autori

■ Giuseppe Galasso

Accademico dei Lincei e professore emerito di Storia medievale e moderna nell'Università "Federico II" di Napoli. Ha presieduto la Biennale di Venezia (1978-83) e la Società europea di cultura (1982-88). Deputato al parlamento nazionale dal 1983 al 1993, è stato anche sottosegretario al Ministero per i Beni Culturali e al Ministero per l'Intervento straordinario nel Mezzogiorno. Ha promosso la legge per la tutela del paesaggio che da lui meritatamente prende il nome (*legge Galasso*). Autore di numerosi testi fondamentali per la storia del Mezzogiorno e dell'Europa, cura per l'Adelphi la riedizione delle opere di Benedetto Croce e dirige per la Utet la *Storia d'Italia*, di cui recentemente è uscito a sua firma il secondo tomo del XV volume dedicato a *Il Regno di Napoli. Il Mezzogiorno spagnolo (1494-1622)*. Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato il saggio *Il Mediterraneo di Filippo II* (n. 2, dicembre 2004).

■ Salvatore Bono

Professore ordinario di Storia e istituzioni dei paesi afroasiatici nella Facoltà di scienze politiche di Perugia, della quale è stato anche preside, presidente della SIHMED (Société Internationale des Historiens de la Méditerranée), nonché membro del Consiglio scientifico (Consejo Asesor) dell'Istituto Europeo del Mediterraneo, Barcellona, e del Consiglio scientifico dell'IsIAO (Istituto italiano per l'Africa e l'Oriente), e componente del Comitato scientifico del programma italo-libico di collaborazione in campo storico. Studioso dei rapporti fra l'Europa e il mondo arabo-ottomano in età moderna e contemporanea, è direttore della rivista «Levante» (Centro per le relazioni italo-arabe - IsIAO) e autore di oltre 160 contributi scientifici e di una decina di volumi, dei quali ricordiamo solo i recentissimi *Lumi e corsari. Europa e Maghreb nel Settecento*, Perugia, Morlacchi, 2005; *Tripoli bel suol d'amore. Testimonianze sulla guerra italo-libica*, Roma, IsIAO, 2005. Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato il saggio *Sulla storia della regione mediterranea* (n. 5, dicembre 2005).

■ Maurizio Signorello

Avvocato e studioso di storia locale, ha svolto ricerche di archivio e pubblicato diversi saggi, tra cui *Gli Ebrei a Marsala: i neofiti* (rivista Rotary Club di Marsala, dicembre 1979); *Città e territorio*, in *Marsala*, Murex Edizioni, Marsala 1997. Ha curato i volumi *Benjamin Ingham nella Sicilia dell'Ottocento*, atti del seminario di Marsala 15-16 giugno 1985, Associazione Marsalese per la Storia Patria, Marsala 1986, e - con G. Alagna, R. Lentini e G. Todaro - *L'Archivio Ingham-Whitaker di Marsala. Indice generale della corrispondenza*, Libera Università di Trapani, Trapani 1990.

▪ **Marcello Verga**

Professore ordinario di Storia moderna presso la facoltà di Scienze politiche "Cesare Alfieri" di Firenze, ha svolto attività di ricerca e di insegnamento presso molte istituzioni europee e dalla fondazione è coordinatore della direzione della rivista «Storica»; dal 2000 membro del Comitato scientifico di «Laboratoire Italien» (ENS Editions, Lyon); responsabile, nell'ambito dei programmi finanziati da Agenzia 2000, di un gruppo di ricerca dell'Università di Firenze su «Società ed economia nel Mediterraneo in età moderna»; membro del Comitato di direzione di un progetto di ricerca internazionale «Rethinking European History» e direttore, con Andrea Zorzi, del portale www.storiadifirenze.it. Tra le sue più recenti pubblicazioni: *La Comunità Europea, la "politica della storia" e gli storici*, in «Meridiana» 2003, n. 46, pp. 31-61; *Il "dizionario si farà". Note per una storia del Dizionario Biografico degli Italiani*, in C. Ossola, M. Verga, M. A. Visceglia (a c. di), *Politica, cultura, religione nell'Europa moderna. Gli amici a Mario Rosa*, Olschki Firenze 2003; *Storia moderna, 1450-1870* (con Mario Rosa), Bruno Mondadori, Milano 2003; *Storie d'Europa (secoli XVIII-XXI)*, Carocci, Roma 2004.

▪ **Fabrizio D'Avenia**

Ricercatore di Storia moderna presso la facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Palermo, ha svolto ricerche soprattutto sull'Ordine di Malta e i suoi rapporti con la società e l'economia siciliana, i cui primi risultati sono già stati pubblicati: *Le commende gerosolimitane nella Sicilia moderna: un modello di gestione decentrata*, in «Annali di Storia moderna e contemporanea», Anno VI, n. 6 (2000); *Note sui privilegi di foro dell'Ordine di Malta nella Sicilia moderna*, in «Il Diritto Ecclesiastico», Anno CXII, n. 3 (2001); *Le commende gerosolimitane in Sicilia: patrimoni ecclesiastici, gestione aristocratica*, in L. Buono - G. Pace Gravina (a cura di), *La Sicilia dei cavalieri. Le istituzioni dell'Ordine di Malta in età moderna (1530-1826)*, Messina 2003; *Nobiltà "sotto processo". Patriziato di Messina e Ordine di Malta nella prima età moderna*, in «Mediterranea. Ricerche storiche», n. 2 (dicembre 2004). Tra gli altri suoi lavori, si ricordano anche il saggio *Schiavi siciliani in Barberia: ultimo atto (1800-1830)*, in «Clio», rivista trimestrale di studi storici, anno XXXVIII, n. 1 (2002); e il volumetto *La storia, gli storici* (a cura di), atti della tavola rotonda (29 novembre 2000), Facoltà di Lettere e Filosofia, Palermo 2004.

▪ **Carmelo Ferlito**

Dottorando in Storia economica presso l'Università degli Studi di Verona. Sotto la guida del professor Giovanni Zalin sta portando a termine una ricerca sul Monte di Pietà di Verona nel Settecento, con particolare riferimento all'evoluzione delle tecniche contabili. Ha in corso di pubblicazione sul prossimo numero della rivista «Studi Storici Luigi Simeoni» il saggio *Per un'analisi del costo della vita nella Verona del Settecento*. Fa parte dell'équipe di studio sui Monti di Pietà coordinata dalla professoressa Muzzarelli dell'Università di Bologna.

▪ **Marcello Moscone**

Dottore di ricerca in Storia medievale, continua l'attività di studio presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo, occupandosi principalmente di paleografia, diplomatica e storia della cultura. Ha pubblicato lavori sugli sviluppi tardo-quattrocenteschi della biblioteca del monastero di San Martino delle Scale (*Libri, attività di copia e insegnamento presso il monastero di San Martino delle Scale (1471-1506)*, in «Bollettino del Centro di studi filologici e linguistici siciliani», 20 (2004), pp. 203-250) e sull'ufficio della collettorìa apostolica in Sicilia alla metà del XIV secolo (*L'ufficio della collettorìa di Sicilia e la struttura istituzionale della chiesa palermitana. Da un inedito conto della decima della metà del Trecento*, in *Dall'Archivio segreto vaticano. Miscellanea di testi, saggi e inventari*, I, Città del Vaticano, Archivio segreto vaticano, 2006, pp. 323-

351). Ha inoltre in corso di pubblicazione uno studio sui documenti pontifici originali conservati nel Tabulario del monastero di San Martino delle Scale presso l'Archivio di Stato di Palermo (1351-1414). Per «Mediterranea. Ricerche storiche» ha scritto *Un modello di documento semipubblico nella sicilia tardomedievale: la designatio syndicorum di Palermo e Messina per l'ambasceria del 1338 a Benedetto XII* (n. 5, dicembre 2006).

Pietro Colletta

Dottore di ricerca in Storia medievale, titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Studi storici e artistici dell'Università di Palermo, in atto lavora all'edizione critica della *Cronica Sicilie* di Anonimo del Trecento. Ha pubblicato il volume *Relazione sulla Nuova Spagna: il memoriale dell'agostiniano Pedro Nieto (1628)*, Facoltà di Lettere e Filosofia, Palermo 2004. Su «Mediterranea. Ricerche storiche» ha pubblicato i saggi *Strategia d'informazione e gestione del consenso nel Regno di Sicilia: la sepoltura di Federico III* (n. 4, agosto 2005); *Sull'edizione della Cronica Sicilie di Anonimo del Trecento a cura di Rosario Gregorio* (n. 5, dicembre 2006).

Pasquale Musso

Dottore di ricerca in Filologia moderna e già titolare di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Scienze filologiche e linguistiche dell'Università di Palermo, dove attualmente lavora. Si è occupato prevalentemente di letteratura tecnica in antico siciliano e in particolare di lessico e di testualità. Ha pubblicato diversi saggi e ha in corso di stampa, nella «Collezione di testi siciliani dei secoli XIV e XV» del Centro di studi filologici e linguistici diretta da C. Di Girolamo, l'edizione critica dell'*Agricoltura* di A. Venuto (testo, studio linguistico, glossario, indici: vol. 26); e in preparazione con Pietro Corrao e Beatrice Pasciuta l'edizione e il glossario di un corpus di lettere dalla *Cancellaria aragonese (1385-1423)*.

Federico Martino

Ordinario di Storia del diritto italiano presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Messina. Si è occupato dell'edizione di testi giuridici medievali, di storia della logica giuridica nel medioevo e di storia giuridica della Sicilia e del Mezzogiorno d'Italia. Ha pubblicato, fra l'altro: *Ricerche sull'opera di Guido da Suzzara. Le "Supleciones"* (Tringale, 1981); *Federico II. Il legislatore e gli interpreti* (Giuffrè, 1988); *Storia di nobili, vedove e preti nella Sicilia del Quattrocento* (Il Cigno Galileo Galilei, 1994); *Messina nobilis siciliae caput* (Il Cigno Galileo Galilei, 1994); *Messina e il suo distretto. Dalla "fidelitas" all'esercizio del potere regio* (Officina di Studi Medievali, 2005).

Carmelo Schifani

Accademico dei Georgofili, già professore ordinario di Politica agraria presso la facoltà di Agraria di Palermo, della quale è stato anche preside nel triennio 1970-1973. Direttore dell'Osservatorio di Economia Agraria per la Sicilia dal 1962 al 1999, nel 1987 è stato insignito del premio al merito della tecnica agricola e nel 1982 della medaglia d'argento ai benemeriti della pubblica finanza. Autore di oltre 150 pubblicazioni che coprono i campi più svariati dell'economia agraria, della politica agraria, dell'estimo, dell'economia di mercato, della sociologia rurale, con una prevalenza di scritti che trattano problematiche legate all'agricoltura del Mezzogiorno, ai suoi prodotti, alle condizioni economico sociali delle classi contadine, ai problemi dell'irrigazione. Non mancano saggi su problematiche di altri Paesi in cui egli ha soggiornato per motivi di studio (Romania, Francia, Grecia, Tunisia, Marocco, Spagna, Portogallo, Cile), e ancora memorie presentate in occasione di incontri scientifici all'estero (Francia, Spagna, Cina, Australia, India). Nei lavori più recenti, l'attenzione è polarizzata sulla politica comunitaria e sui suoi riflessi sull'agricoltura nazionale e siciliana.